



Un canestro di **Emanuele Pini**, ala dei Raggisolaris

Raggisolaris

57

Dulca

65

(14-14; 31-33; 45-53)

FAENZA: Boero 7 (1/3, 1/7), Castellari, Silimbani 14 (5/7, 0/3), Samorine, Benedetti 4 (2/4, 0/5), Casadei 6 (0/3, 2/5), Penserini ne, Pini 8 (2/7, 1/3), Zambrini 16 (5/11, 2/3), Sangiorgi 2 (1/1 da due). All.: Regazzi.
SANTARCANGELO: Pesaresi 13 (0/2, 3/5), Fusco ne, Pasini ne, Gualtieri 14 (1/2, 4/7), Bedetti L. 11 (5/9, 0/1), Moretti 5 (1/1, 1/5), Cardellini 2 (1/3, 0/4), Botteghi 9 (3/6, 1/3), Saponi 11 (4/8, 1/2), Ramilli ne. All.: Tassinari.

ARBITRI: Gallo di Monselice (PD) - Manieri di Venezia.

TIRI DA DUE: Faenza 16/36 (44%), Santarcangelo 15/31 (48%).

TIRI DA TRE: Faenza 6/26 (23%), Santarcangelo 10/27 (37%).

TIRI TOTALI: Faenza 22/62 (35%), Santarcangelo 25/58 (43%).

RIMBALZI TOTALI: Faenza 32 (Silimbani 10), Santarcangelo 34 (Botteghi 8).

PALLE PERSE: Faenza 10 (Benedetti 4), Santarcangelo 11 (Bedetti 4).

Serie

B



La Dulca vince il derby dei cerotti

COLPO ESTERNO Santarcangelo, priva di Francesco Bedetti e Bianchi, batte i Raggisolaris costretti a fare a meno di Penserini e di Dal Fiume e con Casadei a mezzo servizio

La Dulca sfata il tabù PalaCattani e per la prima volta espugna il parquet faentino, aggiudicandosi il derby con i Raggisolaris a suon di triple: sono dieci i tiri dai 6,75 messi a referto dagli ospiti. Faenza vince però a mani basse “il derby dei cerotti” per 3-2 dovendo rinunciare oltre al solito Dal Fiume anche a Penserini, mai impiegato a causa di un problema muscolare, e con Casadei a mezzo servizio, entrato in campo per 18 minuti, ma costretto a riposarsi ogni 2/3 minuti per i postumi dell'influenza che lo hanno debilitato in settimana. Santarcangelo deve invece fare a meno di Francesco Bedetti, rotatosi un dito giovedì scorso, e di Bianchi: confrontando le defezioni sono nettamente più gravi quelle dei manfredi. Gli Angels approfittano della situazione trovando in Gualtieri il protagonista che non ti aspetti e colpendo con tutti i giocatori al momento opportuno, mentre i Raggisolaris oltre a dover prenotare il prima possibile un viaggio Lourdes, tirano con il 35% dal campo. Morale: applausi a Faenza, ma punti

I pochi cambi e il 35% al tiro condannano Faenza : Angels micidiali da tre

a Santarcangelo.
LA PARTITA Nel primo quarto entrambe le squadre giocano ad alti ritmi senza però mai segnare (35% per Faenza dal campo e 37% per gli Angels a fine periodp) e il 14-14 del primo riposo lo testimonia. Minuto dopo minuto si accendono i tiratori clementini segnando cinque triple consecutive, tre delle quali di Pesaresi, con gli Angels che volano sul 31-23. I Raggisolaris rispondono per le rime affidandosi a Zambrini e arrivano all'intervallo sotto di due sole lunghezze: 31-33. A far saltare gli equilibri sono poi cinque punti consecutivi di Luca Bedetti e un piazzato di Botteghi (ottimo al rientro) che valgono il 42-36 (7-0 di break), con Faenza che riprova a rifarsi sotto, non riuscendo però mai a colmare il gap. I faentini non smettono comunque mai di lottare gettando il cuore oltre l'ostacolo, con Silimbani che si carica sulle spalle la squadra in attacco trovando canestri importanti, ben supportato da Pini. Gli Angels gestiscono il match senza problemi, continuando a giocare con un quintetto basso e un solo pivot di ruolo, limitandosi a col-



Il pivot **Matteo Botteghi** contro **Gian Marco Sangiorgi**

pire ogni volta che Faenza diventa pericolosa. Nonostante la mira non sia delle migliori i Raggisolaris si portano sotto fino al 55-60 al 37\u2032, ma il solito Gualtieri segna la tripla del 63-55 che chiude i conti. Faenza è in debito

d'ossigeno e la fotografia del match è Benedetti che perde un banale pallone non trovando la giusta lucidità essendo rimasto in campo quaranta minuti. La Dulca si porta così a casa l'intera posta e mantiene il secondo posto.

C GOLD GHEPARD REGOLATA IN SOLI VENTI MINUTI

L'Asset Banca cala il poker e vola in vetta alla classifica

Asset Banca 83
Ghepard 60

(23-16; 43-29; 63-44)
SAN MARINO: Frigoli 8, Polverelli 8, Ravaioli 24, Pasolini 7, Caronna 19, Macina 9, Gambi, Zannoni ne, Balestri 4, Borello 4. All.: Foschi.

BOLOGNA: Sandorlini 6, Tappia 5, Ghedini 14, Millina 6, Gonzalez 8, Maldini, Aldieri, Dalla 4, Fantuzzi 4. All.: Damaschi.

SAN MARINO L'Asset Banca continua a stupire e vola in vetta alla classifica grazie alla quarta vittoria consecutiva; un percorso netto arrivato dopo il ko dell'esordio in casa di Imola. San Marino si sbarazza dei Ghepard Bologna mostrando la solita ottima coesione del gruppo e la difesa ermetica, conquistando un successo ancora più prezioso se si pensa che è arrivato senza Zannoni, non entrato per problemi fisici. Un esame di maturità superato dunque a pieni voti. Sono Ravaioli e il solito Caronna a trascinare i titani, scavando il break di 43-29 alla fine del primo tempo. Il break arriva all'inizio del terzo periodo grazie al tiro da

fuori, arma che colpisce la fragile difesa bolognese e permette a San Marino di volare avanti di oltre dieci punti al 24'. La Ghepard conferma di essere ancora un cantiere aperto e soprattutto di non avere un roster di qualità e così il sipario cala a metà del terzo periodo, quando due liberi di Caronna regalano il 57-39. Se da un lato l'Asset Banca continua a segnare, dall'altro non subisce punti e così l'ultimo periodo si gioca soltanto per



L'esultanza dei giocatori

le statistiche. Ora coach Foschi dovrà evitare che i suoi giocatori facciano voli pindarici e abbiano le vertigini dovute al primo posto, ma di certo con questa coesione e questo gioco, la salvezza diretta diventerà una formalità.

SERIE B

Forlì | Unieuro da 100 e lode: contro la malcapitata Oleggio è una semplice formalità

Unieuro 100
Mamy 53

(28-13, 55-21, 84-35)

FORLÌ: Rotondo 14, Rombaldoni 9, Vico 12, Arrigoni 18, Ferri 6, Pignatti 15, Iattoni 6, Pederzini 12, Bonacini 8, Ravaioli. All.: Garelli.

OLEGGIO: Resca 12, Remonti, Gallinari, Ferrari 10, Coviello 15, Lenti, Crusca, Paesano 11, Sacco 3, Okeke 2. All.: Vescovi.

ARBITRI: Venturini M. (Si) - Venturini F. (Lu)

FORLÌ - L'Unieuro cala il più facile dei poker centrando la quarta vittoria consecutiva e annichilendo davanti al pro-

prio pubblico per 100-54 la Mamy Oleggio di Vescovi. Troppa la differenza del tasso atletico e tecnico in campo per sperare di vedere almeno per una parte un incontro equilibrato, con Garelli che ruo-



ta tutti i propri elementi alla ricerca della migliore condizione e di un'amalgama ancora da affinare in vista delle prossime più probanti prove, ad iniziare da sabato prossimo in quel di Cento. L'incontro vero dura appena tre minuti, tanto basta all'Unieuro per prendere le misure di Oleggio. Forlì inizia svagata in difesa lasciando troppi rimbalzi offensivi alla Vescovi-band (6-5 al '3), ma basta la grinta e la sostanza di Pignatti (11 punti nel solo primo periodo) a dare il là al devastante break di 18-0 che mette letteralmente ko i piemontesi (24-5 al '7). Per gli ospiti, che non per caso stazionano nelle parti basse

della classifica con soli 2 punti, il match diventa un vero e proprio calvario, e nonostante una timida reazione sul finire



del primo quarto con un parziale di 8-0 (28-13 al '10) firmato Ferrari, 8 punti totali

nei primi venti minuti di gioco, i mercuriali tengono saldamente in mano il timone dell'incontro. Nel secondo periodo i biancorossi di Garelli dilagano raggiungendo anche le trentasei lunghezze di vantaggio sul 55-19 del '19, così i secondi venti minuti si segnalano solamente per Forlì che raggiunge il massimo vantaggio sul +51 (92-41) del '33 su canestro di Iattoni, e per i cinque giocatori oltre la doppia cifra della Garelli-band (Arrigoni, top scorer con 18 punti).

Roberto Grillandi

Nelle foto Pallacanestro 2.015: a sinistra Riccardo Iattoni, a destra Luca Pignatti